

ACCORDO PER IL COFINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA FINALIZZATE ALLA
MESSA A REGIME DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO PERMANENTE DELLA
QUALITÀ DEI PIANI TRIENNALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA
LORO EFFICACE ATTUAZIONE NELLE SOCIETÀ PUBBLICHE

TRA

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, in prosieguo denominata "Autorità", con sede legale in Roma (00187), Via M. Minghetti n.10, codice fiscale n. 97584460584, in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore, Dott. Raffaele Cantone, nato a Napoli, il 24 novembre 1963, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Autorità

E

L'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" - Dipartimento di Giurisprudenza, con sede legale in Caserta, Via Abramo Lincoln 5, codice fiscale n. 02044190615, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, Prof. Giuseppe Paolisso, nato a Benevento, il 09/02/1957, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università

PREMESSA

VISTA la legge 6 novembre 2012, n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO l'art. 19, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha previsto la soppressione dell'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP), di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 163/2006 e la decadenza dei relativi organi, con il trasferimento dei relativi compiti, funzioni e risorse all'Autorità Nazionale Anticorruzione;

CONSIDERATO che tra i compiti dell'Autorità rientrano le attività di monitoraggio e valutazione dei piani triennali di prevenzione della corruzione adottati dalle pubbliche amministrazioni, anche ai fini della elaborazione del Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTA la legge n. 341 del 19 novembre 1990

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i;

VISTO lo Statuto dell'Università Vanvitelli, adottato con Decreto Rettorale n. 645 del 17/10/2016;

CONSIDERATO che le Università sono un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari pubblici o privati;

CONSIDERATO che l'Autorità e l'Università hanno sottoscritto il 16/02/2015 un Accordo di Collaborazione avente per oggetto la collaborazione finalizzata alla realizzazione di attività di formazione, di ricerca e, più in generale, di scambio di conoscenze nel campo della prevenzione e del contrasto alla corruzione, della trasparenza e dell'etica nella Pubblica Amministrazione.

CONSIDERATO che, in attuazione del suddetto accordo, le Parti hanno un reciproco interesse definire gli ambiti di collaborazione al fine di raggiungere obiettivi comuni e la promozione delle proprie attività nei rispettivi campi di azione;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Articolo 2

1. Con il presente accordo le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione e il cofinanziamento di un progetto di ricerca relativo alla messa a regime di un sistema di monitoraggio permanente della qualità dei piani triennali di prevenzione della corruzione e della loro efficace attuazione nelle società in controllo pubblico e negli enti pubblici economici.

2. In particolare, la collaborazione avrà ad oggetto attività di ricerca scientifica e supporto metodologico, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- a) Assistenza metodologica nella costruzione e popolamento dei campi del Sistema informatico;

- b) Controllo di II livello sulla veridicità dei dati raccolti;
- c) Analisi dei dati finalizzata alla produzione di report specifici.

3. Il Programma della Ricerca corrisponde a quanto indicato nell'Allegato A) denominato "Programma della Ricerca".

4. I responsabili scientifici di cui all'articolo 6 potranno concordare eventuali aggiornamenti alla programmazione dettagliata delle attività, in relazione all'evoluzione della ricerca.

Articolo 3

1. L'Università mette a disposizione le risorse indicate nel documento denominato "Costo Totale del Progetto" (Allegato B del presente Accordo), e, in particolare, 5 mesi-uomo del personale docente afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, nonché € 5.035,50 di risorse finanziarie. Il valore economico di queste risorse, che ammonta complessivamente ad € 23.487,80, rappresenta la quota di cofinanziamento di pertinenza dell'Università.

2. L'Autorità si impegna a cofinanziare lo svolgimento della ricerca per un importo pari ad Euro € 20.251, 50 (più IVA, se dovuta) secondo quanto specificato nel documento denominato "Costi del progetto di ricerca e ripartizione del co-finanziamento" (Allegato B del presente Accordo). In particolare, questa parte del cofinanziamento sarà utilizzata dall'Università per coprire i costi derivanti dall'attivazione di 1 assegno di ricerca annuale.

3. L'Autorità si impegna a corrispondere l'importo di cui al comma precedente, dietro presentazione di regolari fatture da parte dell'Università.

L'Autorità si impegna ad effettuare il pagamento entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture.

I pagamenti avverranno con la seguente modalità:

- Euro 10.000,00 (più IVA, se dovuta) alla data della stipula della convenzione;
- Euro 10.251,50 (più IVA, se dovuta) a conclusione delle attività, documentata tramite la presentazione di un report finale.

Articolo 4

1. La presente convenzione non comporta oneri economici per l'Università ulteriori rispetto all'impegno del proprio personale ed alle risorse finanziarie pari ad euro 5.035,50 secondo quanto indicato nell'articolo 3, comma 1.

Articolo 5

1. Ogni attività prevista nella presente convenzione si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento dell'Università e dell'Autorità.

2. Ove si intendano realizzare concordemente attività che, pur rientrando nella previsione del presente accordo, per loro natura necessitino di una specifica regolamentazione, quali, tra le altre, iniziative di tirocinio e stage, le Parti dovranno addivenire alla sottoscrizione di appositi atti, che, nel rispetto di quanto sancito dalla normativa vigente nelle relative materie, ivi inclusa, per quanto riguarda le attività interessate, quella inerente il riconoscimento di crediti formativi, dovranno essere conformi a quanto pattuito nella presente convenzione.

Articolo 6

1. I responsabili designati dalle Parti per la gestione delle attività oggetto del presente accordo sono:

- a) per l'Università: il prof. Alberto de Chiara;
- b) per l'Autorità: il prof. Francesco Merloni

2. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire lo stesso con altro responsabile, dandone tempestiva comunicazione alla controparte, qualora, nel corso dello svolgimento delle attività oggetto dell'accordo, uno o più dei responsabili indicati si trovi impossibilitato a svolgere l'attività richiesta.

Articolo 7

1. Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui alla presente convenzione.

2. Ciascuno dei contraenti garantisce:

- a) una copertura assicurativa per la Responsabilità Civile per i danni che potranno verificarsi nell'espletamento delle attività oggetto della convenzione presso terzi;
- b) una copertura assicurativa INAIL per infortuni sul lavoro e per malattie professionali a favore del proprio personale.

3. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008.

Articolo 8

1. Le Parti danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa.

2. In particolare, il logo dell'Università e quello dell'Autorità potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente convenzione.

3. L'utilizzazione del logo dell'Università e dell'Autorità, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art.2 del presente atto, richiederà il consenso della Parte interessata.

Articolo 9

1. I risultati della ricerca e degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito della presente intesa avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto della presente intesa e previo assenso dell'altra Parte.

Articolo 10

1. La presente convenzione, che entrerà in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione, avrà la durata di dodici mesi e potrà essere rinnovata con atto aggiuntivo, previa delibera dei rispettivi Organi competenti.

Articolo 11

1. Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente all'interpretazione ed esecuzione della convenzione, prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

2. Fermo restando quanto previsto al comma precedente, per qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente all'interpretazione ed esecuzione della convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 12

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire a che i "dati personali" forniti, anche verbalmente o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo medesimo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle organizzazioni pubbliche firmatarie, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione dell'accordo.

2. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

3. Le Parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dall'art.7 del decreto legislativo n. 196 del 2003 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 13

1. Le Parti dichiarano espressamente che la presente convenzione è stata oggetto di condivisione interamente e in ogni singola parte.

Articolo 14

1. Il presente atto, sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 82 del 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, allegato b, del D.P.R. n. 642 del 1972. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Autorità Nazionale Anticorruzione

Il Presidente Raffaele Cantone

Per l'Università degli studi Vanvitelli

Il Prof. Giuseppe Paolisso

(firmato digitalmente il 19 marzo 2019)

ALLEGATO A – PROGRAMMA DELLA RICERCA

Oggetto

In termini complessivi, il presente programma di ricerca intende contribuire alla realizzazione del progetto sperimentale dell'ANAC dal titolo *“Costruzione di un sistema di raccolta sistematica e di lettura organizzata delle misure di prevenzione della corruzione delle pubbliche amministrazioni e di studi, raccolta e scambio di informazioni con i soggetti dotati, in Europa, di competenze e poteri analoghi a quelli dell'ANAC”*. Tale progetto sperimentale - tuttora in corso di svolgimento - prevede la costruzione di un sistema informatizzato per la rilevazione sistematica delle informazioni contenute nei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e nella Relazione annuale del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Tale sistema porta con sé una pluralità di vantaggi. Da una parte, infatti, consente di ottenere dati e informazioni sull'intera popolazione (o, comunque, su un numero ad essa molto vicino), migliorando, così, la conoscenza complessiva del fenomeno e, di conseguenza, il ruolo di policy maker dell'ANAC. Al contempo, facilita l'elaborazione delle informazioni grazie alla standardizzazione del sistema di rilevazione, facilita gli adempimenti informativi da parte del RPC verso l'ANAC e aiuta a comprendere meglio gli elementi rilevanti del Sistema di Risk Management.

Inoltre, a regime, consentirà la creazione di una banca dati aperta, consultabile dai soggetti interessati (tra cui Enti di ricerca e Università) al fine di favorire l'elaborazione dei dati e la loro più ampia diffusione.

In continuità con gli studi effettuati negli anni precedenti, l'Università degli studi della Campania “Luigi Vanvitelli” intende mettere a disposizione le proprie risorse al fine di supportare l'ANAC nell'implementazione e sperimentazione del Sistema informatizzato di rilevazione della qualità dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione, dell'attuazione e dell'efficacia delle misure in essi contenute e nella definizione del sistema di monitoraggio di tali dati, anche attraverso la loro verifica e analisi.

In questo quadro, le attività previste nell'ambito di tale progetto sono le seguenti:

- a) Assistenza metodologica nella costruzione e popolamento dei campi del Sistema informatico;
- b) Controllo di II livello sulla veridicità dei dati raccolti;
- c) Analisi dei dati finalizzata alla produzione di report specifici;

Fasi e tempi

Il progetto si completerà entro 12 mesi dall'accettazione della proposta e si articola in quattro fasi:

FASE 1: Assistenza metodologica nella costruzione e popolamento dei campi del Sistema informatico.

L'Anac ha già definito i campi informativi alla base del sistema di rilevazione sistematizzato e la definizione del metodo di analisi dei dati per le pubbliche amministrazioni. Essi sono attualmente contenuti in una scheda in formato Excel.

Il passaggio successivo, oggetto del presente progetto di ricerca, è quello di creare il Sistema informativo che verrà utilizzato per la rilevazione sistematica delle informazioni con riguardo al settore delle società pubbliche. In particolare, dovrà essere creato un sistema informativo con un'interfaccia semplice, che dovrà essere utilizzato dai Responsabili per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza al fine di fornire le informazioni relative al proprio PTPC e Relazione Annuale all'interno delle società.

Tale sistema sarà costruito dai tecnici informatici individuati dall'ANAC.

In questa fase, i ricercatori del team "Gruppo di Ricerca-azione Legalità ed Etica nell'azione pubblica e nell'attività di impresa" del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli" supporteranno i tecnici informatici nell'organizzazione dei campi alla base del sistema informativo che dovranno essere compilati dai RPCT con particolare riferimento, dunque, all'organizzazione complessiva delle informazioni, alle modalità di applicazione di filtri alle domande, blocchi ed eventuali altri vincoli del sistema; inoltre, il supporto del team di ricerca dell'Università supporterà i tecnici informatici nella definizione e organizzazione del dataset che conterrà le informazioni inserite dai RPCT nel sistema. Il supporto sarà garantito anche dopo la fase di prima sperimentazione del sistema, che dovrà avvenire con un campione limitato di società in controllo pubblico e di Enti pubblici economici, al fine di individuare eventuali criticità del sistema ed implementare le modifiche ritenute necessarie prima della sua messa a regime.

FASE 2: Controllo di II livello sulla veridicità dei dati raccolti.

Il sistema informativo dovrà essere utilizzato dall'utenza identificata (RPCT) ai fini della compilazione delle informazioni necessarie a comprendere lo stato dell'arte dei Piani, la qualità e l'efficacia delle misure di prevenzione; le precedenti rilevazioni, invece, sono state effettuate da rilevatori esterni attraverso la lettura e analisi dei PTPC rinvenuti nei siti istituzionali delle società e degli Enti campionati.

Ciò potrebbe far emergere un problema di veridicità del dato inserito a sistema.

Per tale ragione sarà necessario prevedere un controllo indipendente (di II livello) sulle informazioni che i singoli RPCT inseriranno a sistema.

In questa fase, dunque, al fine di garantire l'affidabilità delle informazioni in esso contenute, verrà effettuato, da rilevatori esterni (team di ricerca dell'università Vanvitelli), e su un campione di società e di enti (orientativamente pari al 10% della popolazione e/o delle compilazioni), un controllo incrociato sulle informazioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e quelle inserite nel sistema.

FASE 3: Analisi dei dati finalizzata alla produzione di report specifici

L'importanza della costruzione del sistema di rilevazione informatizzato è quello di ottenere le informazioni necessarie a comprendere lo stato dell'arte dell'implementazione dei PTPCT, delle misure e della loro efficacia. Questo, ancora, al fine di migliorare la conoscenza del fenomeno e agevolare la comprensione dei punti di forza e delle criticità.

Perché ciò sia possibile, alla produzione del dato occorre dare seguito attraverso la sua puntuale analisi.

Pertanto, l'ultima fase del progetto, che dovrà avvenire contestualmente (e successivamente) alla fase 2, il team di ricerca dell'università Vanvitelli procederà all'analisi dei dati ottenuti tramite la rilevazione con sistema informatizzato al fine di produrre una reportistica mirata in base alle esigenze espresse dall'ANAC. L'analisi dei dati potrà essere effettuata per l'intera popolazione (con riferimento al totale dei RPCT che hanno inserito le informazioni a sistema), prevedere delle analisi per tipologia di società o in relazione alla loro distribuzione territoriale al fine di individuare delle criticità.

Dati e informazioni potranno essere correlate tra di loro e/o con dati di contesto (es. collocazione geografica, dimensione dell'ente, etc.) al fine di individuare le caratteristiche specifiche che possono favorire/limitare la corretta definizione del Piano e l'efficacia delle misure in esso contenute e poter formulare indicazioni specifiche alle amministrazioni.

Il diagramma di GANTT del progetto è riportato nella tabella seguente.

Fasi	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
FASE 1: Assistenza metodologica nella costruzione e popolamento dei campi del Sistema informatico												
FASE 2: Controllo di II livello sulla veridicità dei dati raccolti												
FASE 3: Analisi dei dati finalizzata alla produzione di report specifici												

ALLEGATO B – RIPARTIZIONE DEL CO-FINANZIAMENTO

Le attività saranno svolte da un team di ricerca coordinato dal Prof. Alberto de Chiara, Professore associato di Diritto amministrativo

Il team di ricerca sarà composto da:

- a) Un *Principal investigator* (prof. Alberto de Chiara);
- b) 1 o più ricercatori *junior*, da reclutare anche attraverso l'assegnazione di un assegno di ricerca o più borse di studio.

I costi del progetto sono costituiti da:

- 1) costi del personale dipendente dell'Università, calcolati in funzione del tempo dedicato allo svolgimento delle attività previste dal progetto (tali costi sono determinati con gli stessi criteri previsti dal Bando PRIN 2015 relativo ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale).
- 2) I costi per l'attivazione di un assegno di ricerca o più borse di studio.
- 3) I costi amministrativi relativi alla gestione del progetto.

Sono a carico dell'Università, per intero, i costi di cui ai punti 1) e 3), nonché una parte (pari ad € 5.035,50) dei costi di cui al punto 2), e costituiscono la quota di co-finanziamento messa a disposizione dall'Università. I restanti costi sono a carico dell'Autorità e costituiscono la quota di co-finanziamento messa a disposizione dall'ANAC a favore dell'Università.

La Tabella 1 riporta i costi del progetto e la ripartizione dei cofinanziamenti. La Tabella 2 e la Tabella 3 riportano il dettaglio dei criteri di determinazione dei costi.

Tabella 1 – costi totali del progetto e ripartizione del co-finanziamento

Voci di costo	Importo (al netto di Iva, se dovuta)	Finanziato da:
1) Costi del personale	€ 18.452,30	Università
2) Costi per contratti/assegno di ricerca	€ 23.787,00	ANAC e Università
3) Costi amministrativi	€ 1.500,00	Università
TOTALE	€ 43.739,30	
	20.251,50	Quota ANAC
	23.487,80	Quota Università

Tabella 2 – criteri di determinazione dei costi del personale

Categoria	Mesi Uomo	Costo effettivo annuo lordo	Costo mensile lordo	Costo da imputare al progetto
Professore Associato a tempo definito – classe 0 (L. 240/10)	5	€ 47.975,79	€ 3.690,46	€ 18.452,30
Totale				€ 18.452,30

Tabella 3 – criteri di determinazione degli altri costi

Voce di corso	Numero	Durata	Costo mensile lordo	Costo da imputare al progetto
Assegno di ricerca	1	12 mesi	€ 1.982,25	€ 23.787,00
TOTALE				€ 23.787,00